

**COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO**

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO  
PUBBLICO**

***Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 in data 26.10.2012  
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 01.02.2013***

### **Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento**

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

### **Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda**

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso gli uffici Comunali o scaricabili dal sito internet del Comune.

La domanda in bollo dovrà essere presentata su apposita modulistica comunale, e dovrà contenere:

- ❖ dati del richiedente
  - ❖ dati dell'impresa che realizzerà l'intervento
  - ❖ ubicazione dell'intervento
  - ❖ descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro ) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo e la finitura del suolo pubblico oggetto di manomissione
  - ❖ gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro
  - ❖ la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario
  - ❖ eventuale rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione
- allegati contenenti
- ❖ estratto di mappa in scala 1:1000/2000
  - ❖ planimetria in scala 1:100/200
  - ❖ sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
  - ❖ computo metrico estimativo del ripristino solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

### **Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione**

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro i termini prescritti dall'art. 56 della LR 5.12.1977 n. 56 con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni.

L'autorizzazione avrà validità un anno dal rilascio.

Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

### **Art. 4 - Deposito cauzionale.**

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

**a) pavimentazione in conglomerato bituminoso**

**€. 50,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2;

**b) pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento**

in base al computo metrico estimativo presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi informativi delle Opere Edili in Piemonte in vigore al momento della richiesta.

Resta stabilito in **€. 500** l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento presso la Tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 18, svincolabile esclusivamente mediante la restituzione dell'originale. Tale fideiussione dovrà contenere l'esplicito impegno a versare la somma stessa alla Tesoreria Comunale nel caso in cui la stessa debba essere incamerata, inoltre dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e il conseguente svincolo della polizza dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare dell'Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine comporta la decadenza dell'autorizzazione e la richiesta di accertamento della mancata esecuzione dei lavori e il conseguente svincolo della polizza dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare dell'Autorizzazione.

Per gli Enti e Società erogatori di pubblici servizi, è ammessa la presentazione di un'unica fideiussione / polizza fidejussoria di durata annuale, a garanzia dei ripristini relativi agli allacciamenti di utenze alle reti principali, attraversamenti ed interventi di urgenza.

L'importo della cauzione unica verrà calcolato in forma forfettaria di €. 150,00 per ogni intervento di riparazione guasto e/o allacciamento effettuato l'anno precedente con un minimo di €. 1.000,00<sup>1</sup>.

Nel caso in cui gli interventi, a cura degli Enti e Società erogatori di pubblici servizi, riguardino percorrenze stradali, dovrà essere prodotta specifica polizza fideiussoria secondo le condizioni sopra esposte.

**Art. 5 - Obblighi del richiedente**

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

**Art. 6 - Modalità di esecuzione**

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica.

---

<sup>1</sup> Modificato con D.C.C. N. 9 del 01.02.2013

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

### **Art. 7 - Ripristini :**

#### **a) di pavimentazioni in conglomerato bituminoso**

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- ❖ formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;
- ❖ strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- ❖ fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- ❖ manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- ❖ giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

#### **a.1 ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:**

Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata ( fig. 1);

Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);

Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

#### **a.2 ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:**

Nel caso di scavi longitudinali Il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);

Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);

Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);

Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);

Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).

Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14).

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.

**b) di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;**

le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder) e/o misto cementato, su prescrizione dell'Ufficio Tecnico comunale.

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

**c) di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.)**

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

**Art. 8 - Accertamento della regolare esecuzione.**

Ad ultimazione dei lavori di ripristino l'Ufficio Tecnico accerterà con un sopralluogo la corretta esecuzione degli stessi.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il tecnico potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (un anno) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato:

1. Preventiva richiesta di regolarizzazione del ripristino entro 30 giorni dalla comunicazione
2. Successivamente, in caso non si ottemperi, richiesta di escussione del deposito cauzionale.

**Art. 9 - Interventi urgenti.**

Per far fronte a situazioni d'emergenza, quali riparazioni urgenti di guasti, l'occupazione o i lavori possono essere effettuati in assenza di formale provvedimento concessorio, a condizione che i lavori stessi non si protraggano per più di 36 ore.

In tal caso, l'interessato ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune a mezzo fax o e-mail, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Coloro che effettuano i lavori o le occupazioni di cui sopra devono provvedere ad adottare tutte le misure previste dal Codice della Strada e dalla normativa in materia per i fini di sicurezza della circolazione e restano, comunque, responsabili, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero essere arrecati a persone e cose in conseguenza delle occupazioni anzidette.

Resta l'obbligo di ottemperare, comunque, a tutte le prescrizioni previste dal presente regolamento, in caso di mancato o cattivo ripristino conseguente ad occupazione d'urgenza, il Comune provvede direttamente ai ripristini medesimi, con addebito sia delle spese dirette che di quelle indirette (maggiorazione per oneri direzione lavori e spese generali) a carico dell'autore delle opere

#### **Art. 10 - Obblighi del titolare della autorizzazione.**

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto dell'autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

#### **Art. 11 - Casi non previsti dal presente regolamento.**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;

b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 7 commi a.1 e a.2.

#### **Art. 12 - Pubblicità del regolamento.**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento ed è pubblicato sul sito del Comune.

#### **Art. 13 - Rinvio dinamico.**

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

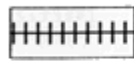
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

#### **Art. 14 - Entrata in vigore.**

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

# MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino



figura 1

scavo longitudinale alla carreggiata

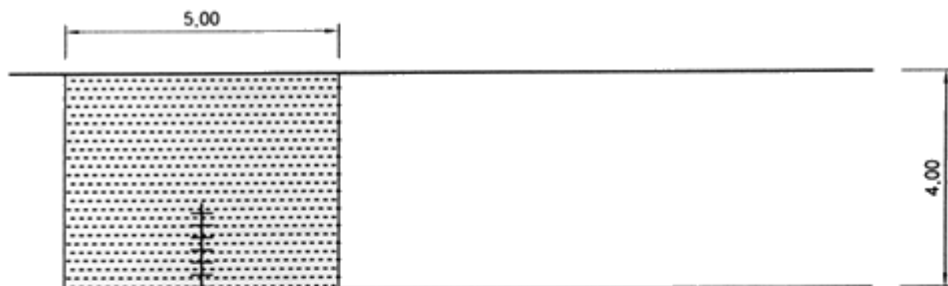


figura 2

scavo trasversale alla carreggiata

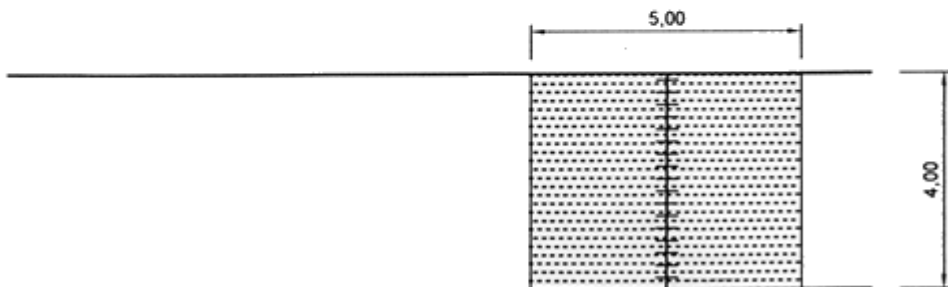


figura 3

scavo trasversale alla carreggiata

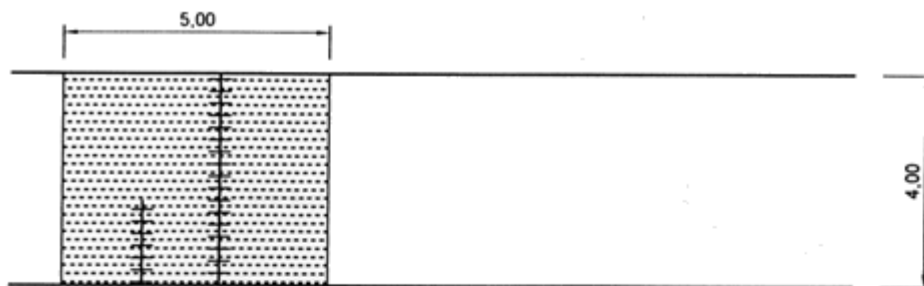


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

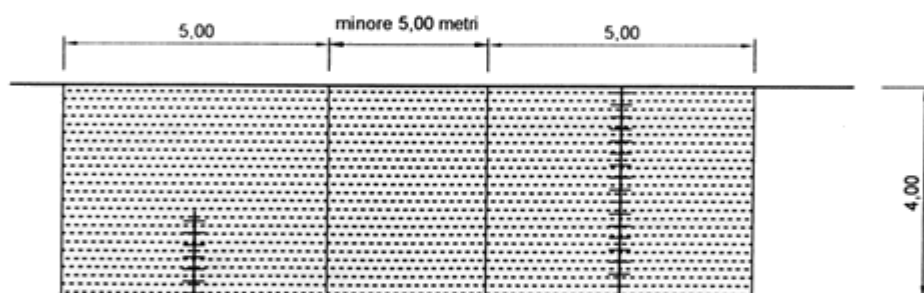


figura 5 scavi multipli

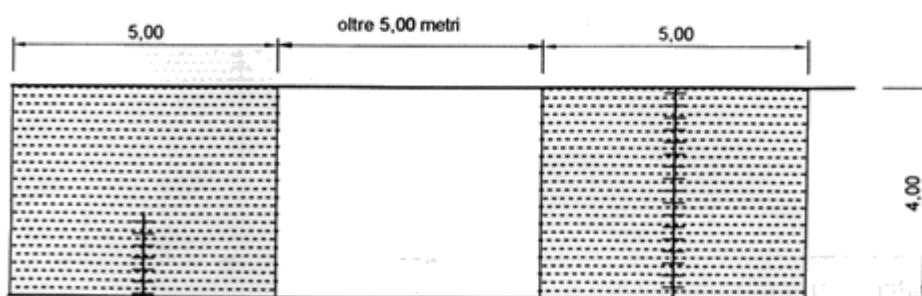


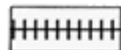
figura 6 scavi multipli



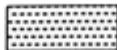


## MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

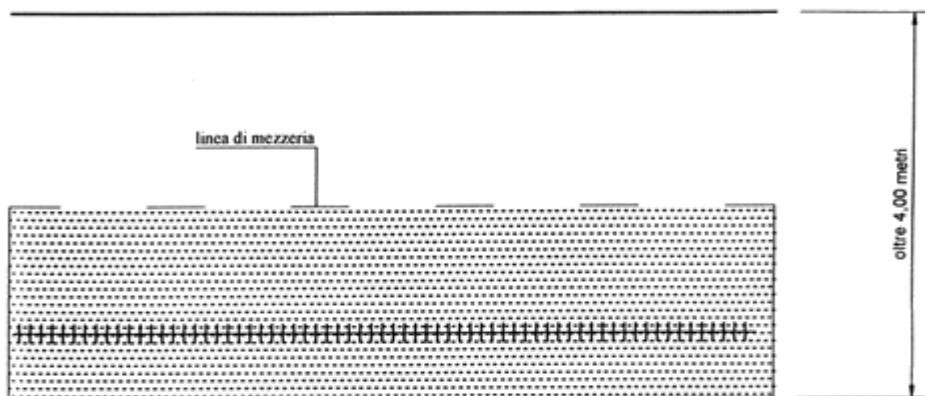


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

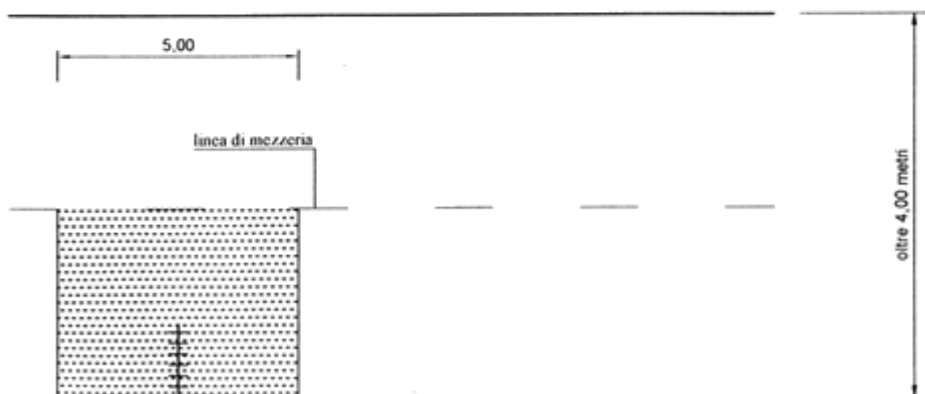


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

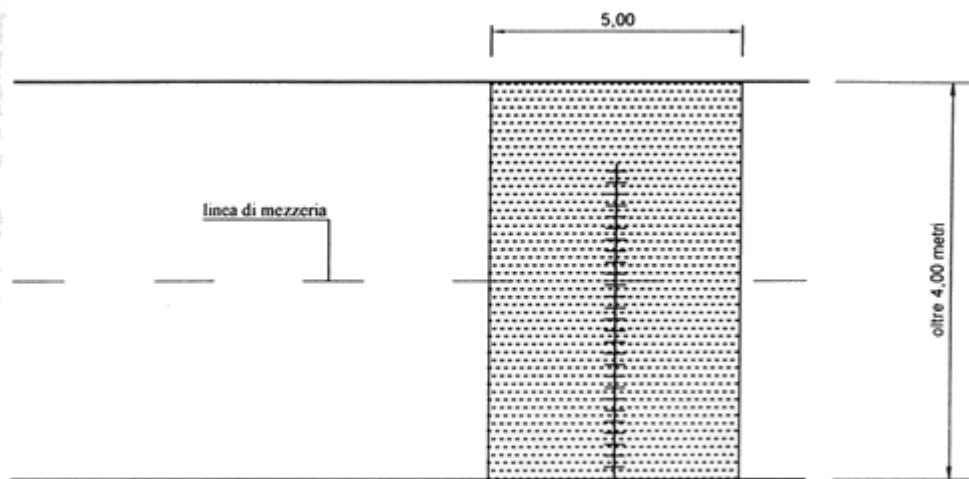


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

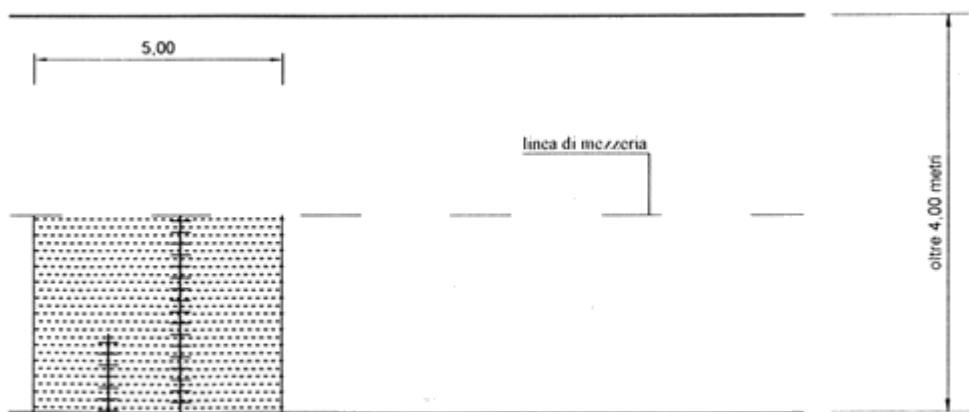


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata



## MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

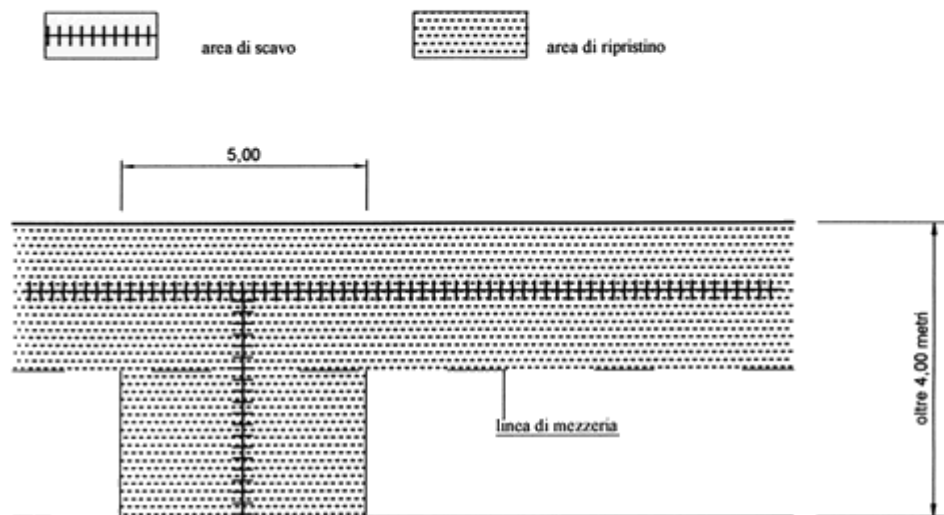


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

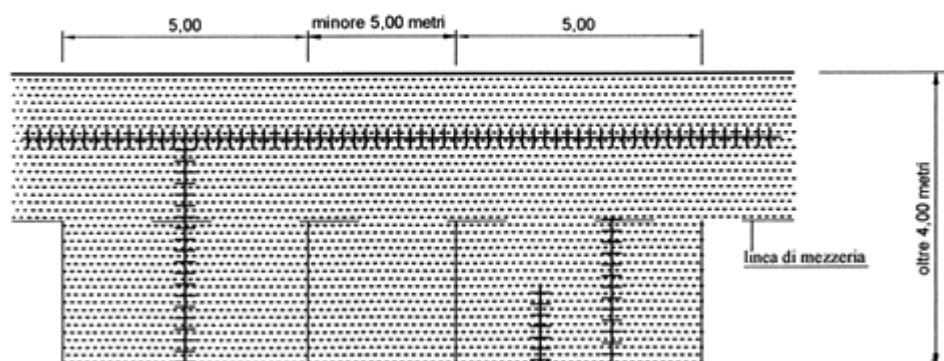


figura 12 scavi multipli

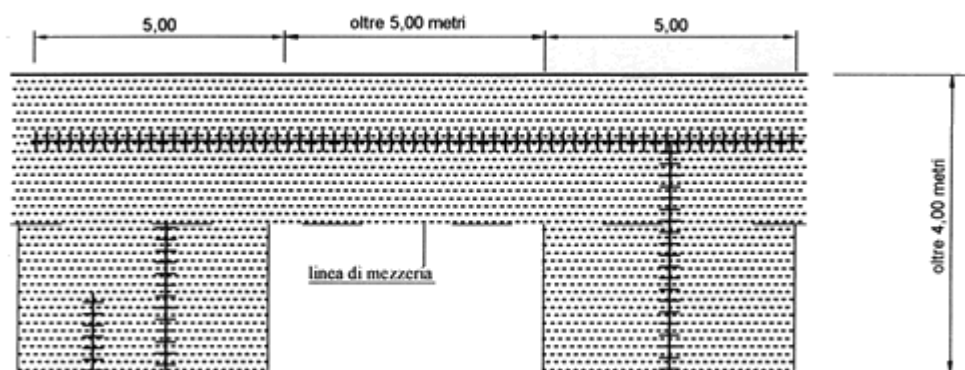


figura 13 scavi multipli

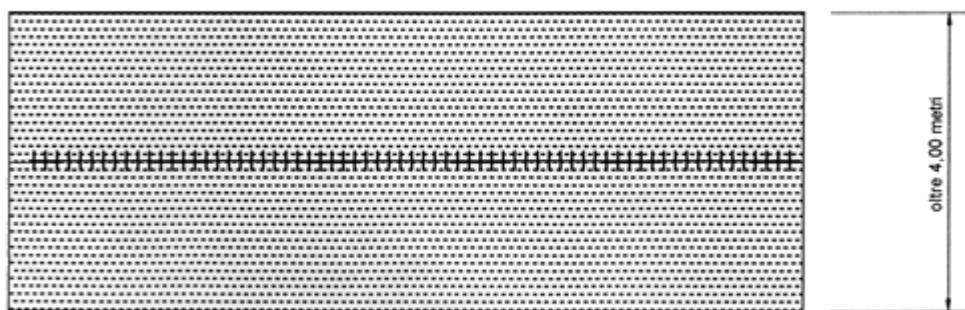


figura 14 scavo al centro della strada